



GIOVANNI BELLINI.  
Medaglie di Vittore Gambello.



GENTILE BELLINI.

Medaglie di Vittore Gambello.

Cristo morto <sup>(1)</sup>. La scena, che il Carpaccio immagina nell'ora della sua tristezza, è quanto di più lugubre si possa concepire: sovra un'asse posa irrigidito il cadavere di Cristo; Maria in pietosa desolazione si accascia; un vecchio dalla lunga barba fissa lo sguardo sull'estinto maestro; sul suolo sono sparsi teschi umani e ossa d'animali; nel fondo, tra

cupe nubi, l'orrida vetta del Calvario digrada in rocce e burroni. Questo senso di misterioso simbolismo, in contrasto con la gioia della Rinascita, passa anche sulla stessa arte di Giorgione, senza però velarne lo splendore e senza che essa nasconda i problemi e le arcane significazioni filosofiche che vogliono trovarvi alcuni critici, i quali considerano i quadri del grande artista come i capitoli di un libro di filosofia umanistica.

Nel Cinquecento concetti e forme si mutano. L'arte primitiva, attraentissima nella

(1) Un'altra rappresentazione di tetro ascetismo del Carpaccio è la *Meditazione sulla Passione* nel museo metropolitano di Nuova York. Cfr. BERENSON, *Dipinti venez. in America cit.*, pag. 153.



VITTORE CARPACCIO — CRISTO MORTO.

(Museo di Berlino).